

PROGRAMMAZIONE DI FILOSOFIA

CLASSE: **5 B Liceo Linguistico**

DOCENTE: prof. Depalo Francesco

FINALITA' EDUCATIVE PROPRIE DELLA DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento della filosofia ha la finalità di rendere lo studente consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.

Tale consapevolezza dovrà formarsi grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali, in modo che lo studente possa sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale. La filosofia ha anche la finalità di contribuire alla formazione di una personalità autonoma, libera e responsabile che sappia orientarsi nel contesto storico-culturale attuale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere gli autori e i problemi filosofici fondamentali
- Conoscere il lessico specifico della disciplina
- Saper utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Saper utilizzare, in modo adeguato, i concetti-chiave in rapporto ai diversi contesti storico- filosofici
- Saper ricostruire il legame fra i principali filosofi o temi trattati con il contesto storico culturale di riferimento
- Esporre in modo chiaro e coerente i contenuti studiati
- Potenziare la capacità di generalizzare e di astrarre le categorie specifiche della disciplina
- Consolidare la capacità di confrontare e di rielaborare in modo autonomo quanto studiato.

CONTENUTI

MODULO 1

L'OTTOCENTO TRA ROMANTICISMO ED IDEALISMO

UNITA' 1

IL ROMANTICISMO TEDESCO

Verso il Romanticismo tedesco: la filosofia di fine Settecento. Caratteristiche generali della filosofia della fede, il movimento dello "Sturm und Drang". Il Romanticismo come problema critico e storiografico, gli albori del Romanticismo tedesco, il circolo di Jena ed i loro aspetti caratteristici. Il dibattito sulla cosa in sè ed il passaggio da Kant a Fichte.

UNITA' 2 HEGEL

- la biografia intellettuale e gli scritti. Le opere giovanili: dalla rigenerazione etico-religiosa alla rigenerazione politica, "La positività della religione cristiana" e la critica all'etica di Kant.
- I capisaldi del sistema, la risoluzione del finito nell'infinito ed il rapporto fra ragione e realtà, la funzione della filosofia. Le partizioni della filosofia: idea (logica), natura (filosofia della natura) e spirito (filosofia dello spirito). La dialettica ed i tre momenti del pensiero. La critica verso le filosofie precedenti.
- La "Fenomenologia dello spirito": significato, struttura obiettivo, coscienza, autocoscienza e ragione. La dialettica servo - padrone, stoicismo, scetticismo e la coscienza infelice. Dall'autocoscienza alla ragione: la ragione osservativa e attiva.
- L'"Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio": la Logica e la Filosofia della natura. La Filosofia dello spirito soggettivo (antropologia, fenomenologia e psicologia) ed oggettivo (diritto astratto, moralità ed eticità). L'eticità (la famiglia, la società civile e lo stato). Il rifiuto del modello contrattualistico e liberale, la critica al modello democratico, la costituzione monarchica ed i suoi poteri.
- La filosofia della storia, lo spirito assoluto ed il ruolo dell'arte, della religione e della filosofia.

MODULO 2

LE REAZIONI ALLA FILOSOFIA HEGELIANA

UNITA'1

SCHOPENHAUER

- La biografia intellettuale le matrici della sua filosofia. Il mondo come "rappresentazione" e come "Volontà", il velo di Maya: il principio di causalità, dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo.
- Le caratteristiche e le manifestazioni della "volontà di vivere"; il pessimismo e la vita umana tra desiderio, piacere e noia. La critica alle varie forme di ottimismo.
- Le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà e l'ascesi. L'eredità della filosofia di Schopenhauer nella cultura moderna.

UNITA' 2

KIERKEGAARD

- Soren Kierkegaard: la biografia intellettuale, l'approccio esistenziale: l'esistenza come possibilità e fede, la critica all'hegelismo
- gli stadi dell'esistenza: vita estetica e vita etica, la vita religiosa; disperazione ed angoscia. Eredità del pensiero di Kierkegaard.

UNITA' 3

MARX

- La biografia intellettuale di Karl Marx. La critica al misticismo logico di Hegel; la critica allo stato liberale, il concetto di alienazione, dall'ideologia alla "scienza positiva".
- La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia. Il "Manifesto del partito comunista": la lotta di classe, la critica ai socialismi non-scientifici.
- "Il capitale", economia e dialettica, la metodologia scientifica. Valore d'uso e valore di scambio di una merce; lavoro e plusvalore, tendenze e contraddizioni del capitalismo.
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato: le fasi della futura società comunista. L'eredità della filosofia di Marx.

MODULO 3

DAL POSITIVISMO A NIETZSCHE

UNITA' 1

IL POSITIVISMO

- Il Positivismo: caratteri generali, contesto storico, rapporti con Illuminismo e Romanticismo. Aspetti generali del positivismo sociale di Comte. Riflessioni sul "darwinismo sociale e razzismo del Novecento".
- Il positivismo evoluzionistico: caratteristiche generali, le radici della dottrina e il darwinismo sociale.

UNITA' 2

NIETZSCHE

- La crisi delle certezze nella filosofia: Nietzsche, la biografia intellettuale, le edizioni delle opere, filosofia e malattia; le interpretazioni ("nazificazione e denazificazione"); le fasi e le fasi del pensiero.
- Il periodo giovanile "La nascita della tragedia": apollineo e dionisiaco. Nietzsche: l'apollineo e il dionisiaco, attualità del dionisiaco, spirito tragico ed accettazione della vita. Storia e storicismo.

- Il periodo "illuministico", il metodo critico storico-genealogico, la filosofia del mattino. La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche fino all'avvento del superuomo e alla "soppressione della morale".
- Il periodo di Zaratustra e la "filosofia del meriggio": "l'oltreuomo o superuomo" come concetto filosofico, la sua densità e centralità nella filosofia di Nietzsche, la dottrina dell'eterno ritorno.
- L'ultimo Nietzsche. il crepuscolo degli idoli etico-religiosi e la trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza (potenza e vita, creatività e senso di dominio); il problema del nichilismo, i tipi di nichilismo, la reazione passiva ed attiva di fronte al senso del nulla. Il prospettivismo.

MODULO 3

LINEE DI SVILUPPO DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO

UNITA' 1

LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

- Freud e la scoperta della realtà dell'inconscio: il nuovo rapporto fra conscio ed inconscio, preconcio e rimosso; i metodi per accedere all'inconscio, le associazioni libere e il transfert.
- La scomposizione psicoanalitica della personalità: le prima e la seconda "topica psicologica", le caratteristiche dell'Es, del Super-io e dell'Io ed i rapporti con i tre sistemi della psiche. I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici; la teoria della sessualità e il complesso edipico.
- Freud e l'interpretazione psicoanalitica dell'arte della religione e della civiltà, Eros e Thanatos.
- Gli sviluppi della psicoanalisi e le critiche di Jung al concetto freudiano di libido, cenni all'inconscio collettivo.
- Cenni alle linee di sviluppo della filosofia del Novecento: le caratteristiche generali dell'esistenzialismo.

CONTENUTI (SAPERI) MINIMI

- Origine ed aspetti caratteristici del Romanticismo tedesco
- Hegel: i capisaldi del sistema. La Fenomenologia dello spirito: caratteri generali e principali figure. Caratteri essenziali della logica e della filosofia dello Spirito
- Schopenhauer: il mondo come "rappresentazione" e come "Volontà"
- Kierkegaard: l'approccio esistenziale ed il valore della fede.
- Marx: il materialismo storico ed aspetti essenziali del Capitale
- Nietzsche: la crisi dei valori e l'oltreuomo
- La nascita della psicoanalisi Freud.

METODOLOGIA

La docente ha utilizzato il metodo della lezione frontale, alternata a momenti di lezione partecipata e/o dialogata o alla discussione guidata, soprattutto facendo riferimento all'analisi di specifici problemi filosofici. Mi sono servita, nel corso delle lezioni, di presentazioni e mappe concettuali nelle quali ho schematizzato i principali concetti o problemi analizzati e le loro relazioni con il profilo generale del filosofo e con il contesto storico-culturale di riferimento.

Sono state in particolare messe in evidenza le caratteristiche essenziali e le radici concettuali delle principali tappe dello sviluppo storico del pensiero occidentale, allo scopo di far comprendere agli alunni sia i legami specifici di ogni filosofo o tema con il proprio contesto sia i nessi tra la filosofia, con la portata potenzialmente universalistica, e le altre discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati attraverso verifiche orali e scritte di tipologia A e B al termine delle principali unità di contenuto. Per i criteri generali di valutazione si rinvia alle indicazioni emerse in sede di dipartimento disciplinare (vedi griglia di riferimento). Nello specifico:

I criteri di valutazione sono stati:

- la conoscenza dei contenuti
- l'uso del lessico e delle categorie specifiche della disciplina
- la chiarezza e la coerenza espositiva
- la capacità di riconoscere i concetti-chiave della disciplina
- la capacità di collegare i concetti-chiave con il contesto storico-culturale di riferimento
- la capacità di collegare e generalizzare le conoscenze
- la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale.

Nella valutazione sommativa sono stati considerati anche i seguenti indicatori:

- partecipazione al dialogo didattico-educativo
- continuità e assiduità nello studio domestico
- puntualità nello svolgimento delle consegne
- miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Si è adottata la seguente griglia di valutazione comune scelta in sede di Dipartimento disciplinare.

Voto	Corrispondenza in termini di conoscenze, competenze, capacità
1-3	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti • mancanza di organizzazione nel lavoro scolastico • disinteresse totale per il dialogo educativo
4	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza molto lacunosa degli argomenti • scarsa di organizzazione nel lavoro scolastico • esposizione confusa, frammentaria ed insicura
5	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza superficiale degli argomenti con qualche lacuna grave • difficoltà nell'organizzazione autonoma dei contenuti • esposizione poco chiara difficoltà di eloquio
6	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza adeguata anche se non approfondita degli argomenti • esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole
7	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza organica degli argomenti • capacità di collegamento • esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole
8	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza completa ed approfondita degli argomenti • capacità di analisi e sintesi • esposizione sicura, corretta ed appropriata
9 - 10	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza organica ed approfondita degli argomenti • capacità di individuare autonomamente collegamenti interdisciplinari • esposizione corretta e coerente, anche se non scorrevole • esposizione sicura ed appropriata, padronanza del lessico specifico

CRITERI MINIMI DI VALUTAZIONE: si sono valutati

- la conoscenza dei contenuti minimi
- l'uso del lessico e dei concetti essenziali della disciplina
- la chiarezza e la coerenza espositiva
- l'individuazione dei principali legami fra i concetti-chiave e il contesto storico-culturale.

STRUMENTI

Libro di testo: Abbagnano - Fornero, Filosofia , vol. 3 (A+B), Paravia 2010.

Bitonto 21 Ottobre 2020

Prof. Depalo Francesco